Ministero dell'Interno - Dipartimento Pubblica Sicurezzza
Ufficio Relazioni Sindacali
Protocollo : 005133/2015
Data: 20/11/2015 Classifica: 557/RS/555/RS/01/58/4

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

Roma, data protocollo

OGGETTO: Reparti della Polizia Stradale – Delocalizzazione.

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SIULP =ROMA=
ALLA SEGRETERIA GENERALE SAP =ROMA=
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SIAP =ROMA=
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SILP CGIL =ROMA=
ALLA SEGRETERIA GENERALE UGL-POLIZIA DI STATO =ROMA=
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE FEDERAZIONE COISP =ROMA=
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE FEDERAZIONE
UIL POLIZIA (UIL POLIZIA-M.P.-P.N.F.D.) =ROMA=
ALLA SEGRETERIA GENERALE
CONSAP-ADP-ANIP-ITALIA SICURA =ROMA=

Con riferimento all'oggetto si trasmette, in bozza, l'unita comunicazione concernente le disposizioni che il Servizio Polizia Stradale riterrebbe di impartire ai dipendenti Compartimenti.

In proposito, si prega di far pervenire eventuali contributi entro il prossimo 4 dicembre.

p. IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
Tommaso Ricciardi a.p.s.
Di Blasio

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI
E PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO
SERVIZIO POLIZIA STRADALE

AI SIGNORI DIRIGENTI
COMPARTIMENTI POLIZIA STRADALE
LORO SEDI

E, p.c.

ALL'UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
Ufficio per le Relazioni Sindacali
ROMA

OGGETTO: Reparti della Polizia Stradale – Delocalizzazione.

Si fa riferimento all'istituto della delocalizzazione, disciplinato dalla ministeriale 300/A/8270/12/132C/20 del 21/11/2012.

Al riguardo giova rappresentare come, sebbene il ricorso alla delocalizzazione abbia riscosso il gradimento del personale con conseguente incremento dell'efficienza delle performances, il monitoraggio relativo all'applicazione dell'istituto abbia fatto rilevare evidenti difformità nei Reparti che lo adottano, sotto l'aspetto della gestione amministrativa e logistica e della valutazione dei presupposti basilari.

In particolare è emerso come in alcune realtà la gestione amministrativa del personale dislocato sia curata *in parte* dal Reparto "ospitante", ed ancor più che è stato disatteso il presupposto della vicinanza del reparto presso cui si viene localizzati all'itinerario del reparto di appartenenza.

E' stata, altresì, rilevata una difformità di gestione riguardo ai materiali ed alle autovetture di servizio utilizzati dal personale dislocato, nonché nella fruizione dei "buoni pasto", in considerazione della vigenza di una diversa disciplina a seconda del fatto che il luogo di servizio interessato abbia o meno la qualifica di "sede disagiata".

Ciò premesso, si ritiene opportuno sottolineare che:

1. La gestione amministrativa del personale delocalizzato è attribuita al Reparto ove i dipendenti sono effettivamente in forza, in modo tale da consentire la pianificazione dei servizi secondo le priorità e le necessità richieste dalle esigenze operative di ogni singola realtà; il personale dislocato viene riportato sull'ordine di servizio giornaliero del Reparto di appartenenza;
2. Lo straordinario reso dal personale dislocato sarà preventivamente autorizzato e successivamente ratificato dal Comandante della U.O.D. da cui tale personale effettivamente dipende;
3. Al personale dislocato è applicato il trattamento relativo al vitto che meglio si concilia con le esigenze gestionali e del dipendente, essendo lo stesso trattamento fruibile presso il Reparto "cedente" o quello "ospitante".

Quanto sopra si giustifica alla luce dell'assunto secondo cui il personale "delocalizzato" non è da ritenersi aggregato presso il Reparto "ospitante", non avendo l'istituto *de quo* effetto elusivo del vincolo di appartenenza al Reparto "cedente".

Si rappresenta altresì come il ricorso all'istituto della delocalizzazione, la cui *ratio* è quella di rendere più efficienti le *performances* di andamento dei singoli Reparti e di facilitare altresì i dipendenti che risiedano in località distanti dalla sede di servizio, debba essere ancorato a parametri oggettivamente misurabili (vicinanza, tempi di percorrenza e condizioni delle strade).

In particolare, la vicinanza del reparto ospitante all'itinerario da presidiare deve essere valutata attentamente al fine di non arrecare alcuna sostanziale modifica al turno di servizio ed al suo previsto itinerario.

La presente integra e sostituisce la nota richiamata in premessa.

Ciò premesso si invitano le SS.LL. all'applicazione delle disposizioni di cui sopra, al fine di garantire uniformità di disciplina.

Si resta in attesa di cortese cenno di assicurazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
Bisogno

AG